

VERBALE DI ACCORDO

Il giorno 30 aprile 2015 in Roma via dei Mille 56, presso la sede della Fisascat-Cisl Nazionale,

- la Società Milano Report S.r.l. con sede legale in Milano, Corso di Porta Vittoria 16, di seguito per brevità 'Società', rappresentata da Paolo Vasques e da Roberta Cardillo con l'assistenza di Unindustria Treviso in persona di Gianpietro Breda;

e

- le Organizzazioni Sindacali Nazionali, a nome anche delle rispettive Organizzazioni Sindacali Territoriali:
 - Filcams-Cgil in persona di Luca De Zolt;
 - Fisascat-Cisl in persona di Daniela Rondinelli;
 - Uiltucs-Uil in persona di Paolo Proietti;
 - presenti le le R.S.A. del negozio U.C.B. di Roma Termini in persona di ~~Esmeralda Gantale~~ e Rossella Venditti

di seguito, congiuntamente, 'le Parti';

Premesso che :

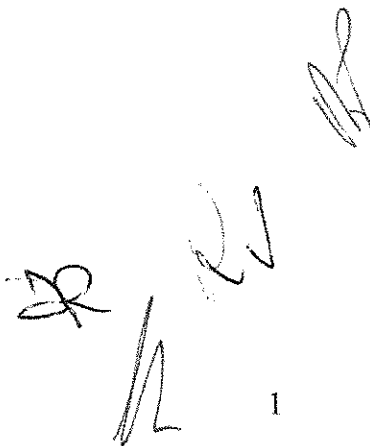
- A) con comunicazione di data 15 aprile 2015 -indirizzata alle Organizzazioni Sindacali delle province interessate, e alle rispettive Segreterie Nazionali e al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali- la Società ha comunicato l'avvio procedura prevista dagli artt. 4 e 24 della Legge 223/1991 per il licenziamento collettivo per riduzione di personale di n. 60 dipendenti relativamente ai negozi (punti vendita) precisati nella comunicazione stessa.
- B) I motivi che determinano l'intenzione della Società di ridurre il personale, così come riportati nella comunicazione sopra richiamata ed esaminati con le Organizzazioni Sindacali nel corso degli incontri intervenuti, derivano dalla constatazione che i negozi interessati alla presente procedura continuano ad avere in forza un numero di dipendenti eccedentario rispetto alle reali necessità che derivano dai volumi di vendite pressoché consolidati.

La Società ha ricordato, a tal riguardo, che nel corso degli ultimi anni di pesante crisi del settore abbigliamento ha rilevato un grande numero di negozi sul territorio nazionale per preservare l'avviamento costruito con il conseguente mantenimento dell'occupazione.

Senonché, la persistente riduzione delle vendite ha reso non più sostenibile il mantenimento dell'occupazione in alcuni negozi che continuano a registrare un fatturato insufficiente, a fronte di costi fissi elevati, rendendo difficile la continuazione dell'attività dei negozi stessi.

L'eccedenza di personale viene registrata nei negozi siti in:

- ~~Provincia di Bergamo~~ totale 10 dipendenti
- Provincia di Bergamo: totale 10 dipendenti
- Provincia di Firenze: totale 10 dipendenti
- Provincia di Milano: totale 15 dipendenti
- Provincia di Roma: totale 15 dipendenti
- Provincia di Padova: totale 5 dipendenti
- Provincia di Venezia: totale 5 dipendenti



Per questi motivi è stata avviata la procedura di licenziamento collettivo per riduzione di personale richiamata al precedente punto A) da attuare con il criterio della non opposizione alla collocazione in mobilità quale strumento per favorire la ricerca di nuova occupazione, iniziative di autoimprenditorialità, il raggiungimento dei requisiti per la pensione.

tutto ciò premesso, le Parti sottoscrivono il presente

ACCORDO

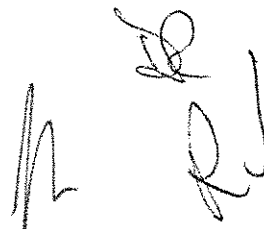
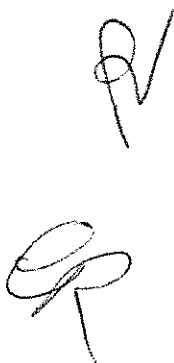
1. Le premesse costituiscono parte integrante del presente Accordo, contribuendo a chiarirne i contenuti e devono qui aversi trascritte.
2. Ai sensi dell' 5 co. 1 della legge 223/91, le Parti concordano che l' Azienda ha facoltà di comunicare il licenziamento ai soli dipendenti che dichiarano di non opporsi alla risoluzione del rapporto di lavoro per la collocazione in mobilità quale strumento per favorire la ricerca di occupazione, iniziative di autoimprenditorialità, o il raggiungimento dei requisiti per la pensione anticipata o di vecchiaia. L'Azienda si riserva di non accettare dichiarazioni di dipendenti con professionalità ritenute importanti per il corretto funzionamento aziendale.

Potranno essere collocati in mobilità, con il criterio della non opposizione al licenziamento, anche dipendenti di negozi non interessati alla riduzione di attività, a condizione che la risoluzione del rapporto sia funzionale al recupero di altrettanti dipendenti in possesso di pari professionalità, appartenenti ai negozi che cesseranno l'attività.

3. La comunicazione di recesso da parte dell'Azienda ai dipendenti, come sopra individuati, potrà avvenire anche oltre i 120 giorni di legge e quindi a partire da oggi 30 aprile 2015 e fino al 31 dicembre 2015; quanto sopra viene espressamente concordato anche ai sensi dell'art. 8 comma 4 della l. 236/93.
4. Ai dipendenti che vengono collocati in mobilità e sottoscrivono apposito verbale ex art. 411 c.p.c. la Società riconoscerà una erogazione economica, ai titoli sotto precisati, il cui importo complessivo di euro 15.000,00 lordi viene così attribuito:
 - a) euro 13.500,00 (tredicimilacinquecento//00) lordi a titolo di incentivo all'esodo e alla collocazione in mobilità;
 - b) euro 1.500,00 (millecinquecento//00) lordi a titolo di transazione generale novativa ex artt. 1965 e 1975 del c.c..

Ai dipendenti con rapporto di lavoro ad orario ridotto (part time) l'importo verrà proporzionato al minor orario.

Il pagamento avverrà successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro, unitamente al TFR accantonato in Azienda, secondo le scadenze in uso nell'Azienda stessa.

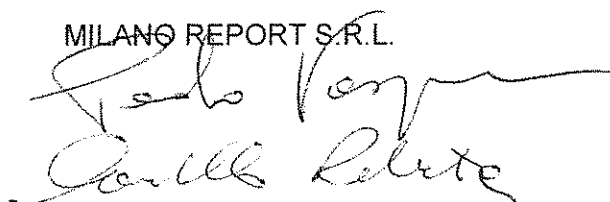


5. Le Parti concordano sull'avvenuto esaurimento della procedura prevista dall'art. 4 della Legge 223/91, che deve pertanto considerarsi conclusa con esito positivo, anche ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 5, comma 4 della L. 223/91.
6. Le Parti si incontreranno a livello locale, su richiesta di una delle Parti stesse, al fine di individuare soluzioni atte a consentire la sostenibilità economica e finanziaria dei punti vendita e salvaguardare l'occupazione.

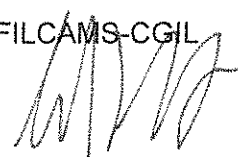
Nota a Verbale: la Società ha comunicato che dal 15 maggio 2015 cambierà la denominazione sociale in 'Retail Italia Network S.R.L.'

Letto, confermato e sottoscritto

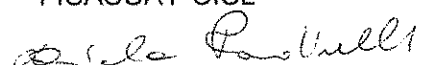
MILANO REPORT S.R.L.



FILCAMS-CGIL



FISASCAT-CISL



UNINDUSTRIA TREVISO



UILTUCS-UIL



R.S.A.

